

Il fondo promozione a 200 mln **Export, aiuti ridimensionati**

DI LUIGI CHIARELLO

Attese ridimensionate per l'export. Passa da 600 mln a 150 mln di euro per il solo 2020 il nuovo "fondo per la promozione integrata", istituito presso la Farnesina, per la realizzazione di una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale nel settore agroalimentare e negli altri settori colpiti dall'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19. Rispetto alle bozze circolate la scorsa settimana, che mettevano sul piatto un bazooka per le esportazioni da 1,6 mld (si veda ItaliaOggi del 14 marzo 2020), il piano di sostegno alle esportazioni per ora segna il passo. E molti degli strumenti proposti dal dicastero guidato da Luigi Di Maio non hanno cittadinanza nel decreto legge "cura Italia" varato ieri dal Consiglio dei ministri. Probabilmente se ne riparerà in un nuovo decreto legge, che dovrebbe essere varato

in aprile a sostegno delle imprese. Ma andiamo con ordine.

Nella gestione delle misure resta in prima fila l'ICE-Agenzia italiana per l'internazionalizzazione delle imprese e per l'attrazione degli investimenti. Della partita anche Invitalia. Confermato anche il potenziamento delle attività di promozione del sistema Paese, da realizzare anche attraverso le ambasciate. Previsto il cofinanziamento delle iniziative di promozione dirette a mercati esteri realizzate da altre pubbliche amministrazioni. Il decreto legge dispone anche la concessione di cofinanziamenti a fondo perduto fino al 50 per cento dei finanziamenti concessi per le operazioni di penetrazione commerciale delle imprese esportatrici nei mercati esteri (ex art. 2, comma 1, del decreto legge 251/1981); questi incentivi però devono essere concessi nel limite della normativa Ue sugli aiuti di stato di importanza minore (de minimis).

—© Riproduzione riservata—

